

Si confida negli stanziamenti legati allo stato di emergenza

Attesi da Roma gli aiuti contro la siccità

Gestione Acqua: se dovessimo intervenire da soli, servirebbero le tariffe di 180 anni

DANIELE PRATO
ALESSANDRIA

Gli occhi sono rivolti al cielo, in attesa di una pioggia che ancora si fa aspettare, e le speranze a Roma, da cui ci si augura arrivi un «sì» alla richiesta di stato d'emergenza che la Provincia ha firmato in estate e la Regione ha accettato di sostenere. In ballo ci sono le risorse per fare quegli interventi che, in futuro, dovrebbero mettere al riparo il territorio da altre crisi idriche di questa portata e pure quelle per aiutare, a stretto giro, i gestori degli acquedotti più assestati a fronteggiare le maxi spese sostenute da un mese e mezzo per garantire l'acqua nelle case e nelle aziende degli utenti. In Valle Bormida e nella Langa Astigiana, alle porte di Acqui, come anche nel Novese, in Val Curone e in Val Borbera: zone dove la siccità e i problemi connessi si sono attenuati di recente per il calo dei consumi, ma dove l'emergenza è tutt'altro che dietro le spalle.

L'Amag, che gestisce la rete del territorio acquese, spiega di aver speso da metà agosto a oggi 251 mila euro per trasportare l'acqua nelle vasche con infiniti viaggi delle autobotti, che continuano a fare la spola tra Acqui, dove si attinge alla falda, Ponzone e altri paesi subito al di là del confine con Asti, che boccheggiano da settimane. A questi costi vanno aggiunti 40 mila euro di extra per il personale. All'altro capo della provincia, Gestione Acqua, che si occupa di 62 Comuni, tra cui Novi e Tortona, non affronta una situazione diversa: tra prese provvisorie, allacci d'emergenza, sacchetti d'acqua e viaggi delle cisterne, anche qui il conto è di circa 200 mila euro. «Le temperature si sono abbassate e i consumi sono calati, riportando le cose sotto controllo, a Novi, Pozzolo e nei paesi della Val Curone e Val Borbera. Ma finché non poverà non potremo abbassare la guardia» spiega il direttore Vittorio Rizzo.

Ad Acqui, ieri, l'Amag ha convocato un incontro con i Comuni della Langa Astigiana e Ponzone per fare il punto. «In Valle Bormida le cose sono migliorate, il livello del campo pozzi di Gaini, sul torrente Erro, è



ALBINO NERI

risalito. Ma restano problemi a Ponzone, dove riforniamo l'invaso di Bric Berton con 3 cisterne da 30 metri cubi al giorno, e soprattutto nell'Astigiano. Da Ferragosto, in 1.121 viaggi, abbiamo trasportato in tutto 15.395 metri cubi d'acqua potabile, al costo medio di 16,53 euro a metro» spiega l'ad di Amag, Mauro Bressan. È per evitare grane simili in futuro che si invoca lo stato d'emergenza, che porterebbe soldi da investire.

Manca l'acqua
Con l'abbassarsi delle temperature la situazione è leggermente migliorata ma resta critica in gran parte della provincia

In Val Bormida per allacciare l'acquedotto al «tubone» che va da Acqui alla falda idrica di Predosa e raddoppiare Bric Berton; nel Novese e Tortonese per mettere mano a una rete di 2.200 km ormai datata. Progetti milionari che Amag e Gestione Acqua non potrebbero mai sostenere con le sole tariffe. «Nel nostro caso - dice Rizzo - servirebbero 180 anni per coprire la spesa».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Alla Bocconi

La multiutility alessandrina tra gli ospiti del Salone della Csr e della innovazione sociale

■ Ci sarà anche la multiutility alessandrina Amag tra gli ospiti del Salone nazionale della Csr e della innovazione sociale, oggi e domani all'università Bocconi di Milano. Titolo di questa edizione «L'arte della sostenibilità». Sono tre gli incontri a cui parteciperà l'azienda: «Cambia lavoro, cambia il welfare», oggi alle 14, con Simonetta Zaccara, responsabile personale Amag; «L'acqua, importante risorsa economica non solo bene da salvaguardare», domani alle 10,30, con l'ad Mauro Bressan; «Ridurre la povertà energetica, un obiettivo per lo sviluppo sostenibile», domani alle 14, con Emanuele Rava, amministratore unico Amag Reti Gas. «La nostra presenza - dice Bressan - è il riconoscimento di un lavoro collettivo che ha visto istituzioni, dirigenti e collaboratori lavorare insieme per far crescere le società del gruppo e il territorio». [D. P.]



L'autobotte distrutta dopo un volo di 30 metri

Autobotte nella scarpata

Forse dall'autopsia la verità sull'incidente in cui è morto Barbieri

Trasportava acqua potabile, Renzo Barbieri, di Ponzone, quando sabato pomeriggio, con il suo camion, è precipitato nel vuoto per 30 metri a Loazzolo, schiantandosi sul greto del Bormida e morendo a soli 51 anni. Da settimane collaborava con Amag, contribuendo con i suoi mezzi ad alleviare le conseguenze della crisi idrica che ancora non dà tregua a Valle Bormida e Langa Astigiana. Renzo faceva la spola tra Acqui, dove si riforniscono le autobotti dirette alle vasche e Cortemilia, provincia di Cuneo. L'autotrasportatore conosceva bene, ormai, quelle strade. Resta quindi da chiarire - ci penserà l'autopsia - cosa sia successo sabato, quando intorno alle 18,30, stando al racconto di alcuni testimoni, l'uomo avrebbe sbandato all'improvviso sulla provinciale tra Bubbio e Ces-

sole, sfondando il guard rail, abbattendo un albero e alcune viti prima di finire nella scarpata. Al caso lavorano i carabinieri di Bubbio e della compagnia di Canelli. Barbieri, anche lui con un passato nell'Arma, abitava ad Abasse di Ponzone, con la moglie Daniela Olivieri, che gestisce un'azienda di materiali edili: lui le dava una mano, ma lavorava anche come autotrasportatore e si occupava di rimozione della neve in autostrada. Lascia i figli Sonja e Davide, che gestiscono il bar pizzeria «Il laghetto» di Cimaferle: anche loro aiutava Renzo, «tutto casa e lavoro, uomo molto generoso», ogni volta che poteva. [D. P.]



Renzo Barbieri

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

1.121

viaggi
Effettuati da Ferragosto dall'Amag: «Abbiamo trasportato in tutto 15.395 metri cubi d'acqua potabile, al costo medio di 16,53 euro a metro»

2.200

chilometri
È la lunghezza della rete idrica utilizzata per rifornire le città e i paesi del Novese e del Tortonese. Una rete ormai datata

3

cisterne
A Ponzone l'Amag rifornisce l'invaso di Bric Berton con 3 cisterne da 30 metri cubi di acqua al giorno

FINSTRAL Finestre Porte Verande

20%

in più di sogni realizzati.

Nuove finestre. Nuova vita.
Finestre perfettamente isolate fanno risparmiare fino al 20 per cento sui costi di riscaldamento.

Prova il kit di Finstral per il check-up delle tue vecchie finestre.

Sempre più chiarezza.
Il check-up delle finestre.

Ritira il kit gratuito in showroom

edilmutti

DI MUTTI PIETRO
CORSO S. PILOTTI 6/F
15057 TORTONA

T 0131863921
info@edilmutti.com

FINSTRAL
ift Institut für Fenstertechnik
Rosenheim

professionisti della
nasa certificata